

**SANITÀ**

Appello di Giorgio **Tonini** ed Elisa Filippi al partito. Domani il piano in giunta

# «Il Pd sostenga la riforma di Borgonovo Re»

«Non lasciate sola Donata Borgonovo Re». È molto simile, accorato e preoccupato l'appello che l'esponente roveretana del Pd Elisa Filippi e il senatore e membro della nuova segreteria Pd Giorgio **Tonini** rivolgono soprattutto ai democratici trentini.

Evidentemente temendo qualche distinguo di troppo sull'onda delle raccolte di firme a difesa degli ospedali periferici, sia Filippi che **Tonini** invitano tutto il partito a sostenere la riforma della sanità che oggi e domani vivrà due momenti importanti: nel pomeriggio l'assessore illustrerà il piano di riorganizzazione alla Consulta provinciale per la salute (che vede favorevole la presidente Annamaria Marchionne) per portarlo poi domani pomeriggio a una riunione straordinaria di giunta.

«In Italia - scrive il senatore sulla sua pagina Facebook - i riformisti hanno vita dura. In Trentino ancora di più, a giudicare da cosa sta capitando all'assessore alla sanità. Sarebbe bene che Donata Borgonovo Re non fosse lasciata sola, dalla giunta di cui fa parte, dalla maggio-

ranza di governo e dal suo stesso partito, il Pd. Perché Donata si sta battendo, col coraggio, l'onestà e la trasparenza che la contraddistinguono, per due valori che dovrebbero stare a cuore a tutti, in Trentino: la salute e l'autonomia». La salute, innanzi tutto, «che si difende e si promuove con un servizio sanitario davvero universale, cioè accessibile a tutti, giovani e anziani, ricchi e poveri, cittadini e valligiani, ma anche di qualità, perché basato su principi di professionalità e di appropriatezza». Dare al Trentino un servizio sanitario universalistico e di qualità «significa ragionare in una prospettiva ampia, che abbracci tutta la nostra (piccola) comunità di mezzo milione di abitanti, che deve guardarsi dal pericolo della frammentazione localistica e dalla tentazione di seguire la cattiva politica, quella che cavalca in modo populista i campanilismi, mossa più da miopi calcoli elettoralistici che da una vera preoccupazione per il bene comune». Al contrario, per **Tonini** «il Trentino deve ragionare sul suo servizio sanitario superando la vecchia cen-

tralità del servizio ospedaliero, in favore del primato della medicina preventiva e territoriale, lasciando a poche eccellenti strutture ospedaliere il trattamento delle patologie acute e i servizi ad alta specializzazione. Battendosi per un servizio sanitario universalistico e appropriato, Donata si sta battendo anche per la qualità e la credibilità della nostra autonomia, entrambe messe davvero a dura prova da alcune iniziative demagogiche che poco hanno a che fare con la grande tradizione di civismo responsabile che tutti ci riconosciamo e ammirano».

Anche per Elisa Filippi quello di Donata Borgonovo Re «è un impegno che qualifica il nostro spirito riformista e ci rende oggi degni dell'Autonomia che abbiamo. Tutto il centrosinistra e il Partito Democratico del Trentino, in primis, siano in prima fila. Le riforme non si fanno senza visione e senza coraggio. Dimostriamo di averne e supportiamo questa riforma con l'unità e la coerenza che è richiesta ad un Partito, e ad una coalizione di governo.»

